

GENOVA

VENERDÌ 13 LUGLIO 2007

FONDATA NEL 1886 - ANNO CXXI - NUMERO 164, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - GR. 50

€ 1,00 con Milano Finanza in Liguria €5,90 con il LIGURIA IN ROSA in Liguria, AL e AT

MCLAREN SOTTO INCHIESTA
UDIENZA IL 26 LUGLIO PER IL CASO SPIONAGGIO
CICCARONE a pagina 48

SAMP, MONTELLA HA FIRMATO IL GENOVA SOGNA PANUCCI

L'invito CASACCIA e CIOLINA alle pagine 46 e 47

OGGI **Amore Tango**
4° volume della collana "Liguria in rosa" a euro 4,90
In omaggio "Milano Finanza"



mobilo
mobili con l'accento sulla O'
il primo e unico **CENTRO CAMERETTE a Genova**
Via Donghi 10r
Tel. 010 504195

IN FRANCIA Tre bimbi uccisi dal padre

I piccoli sono stati trovati nella vasca da bagno. Il padre voleva vendicarsi della moglie che aveva chiesto il divorzio

VIANI >> 7

SOLDI DALL'UE Di Pietro: sì al Terzo valico

Il ministro delle Infrastrutture chiederà il cofinanziamento europeo per la Genova-Milano. Il 18 luglio l'Ue deciderà se finanziare il progetto

F. FERRARI e GALIANO >> 11

DEMANIO Vanno all'asta le ex caserme allarme speculazione

Il Demanio vende le aree militari dismesse in Liguria. L'Università si affianca agli enti locali per evitare scempi edilizi

BONOMETTI >> 9

So.Ve.Mo s.r.l.
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
C.so Europa 139
010/5299253
Gemologo perito Tribunale Genova ed esperto orologi effettuano certificati, stime e perizie per acquisto e/o vendita di gioielli, orologi e argenti antichi e moderni ogni lunedì
9,30-12,30 15,30 -18,30
IMPORTANTE SVENDITA LOTTO MOBILI D'EPOCA

INDICE

in primo piano...	2	genova.....	27
attualità.....	4	album.....	33
cronache.....	6	agenda.....	34
dal mondo.....	8	spettacoli.....	35
liguria.....	9	cinema e teatri.....	36
economia.....	11	televisione.....	37
marittimo.....	13	salute.....	39
cultura.....	15	motori.....	42
spettacoli.....	16	nautica.....	44
week-end.....	17	sport.....	46
lettere.....	24	genova sport.....	49
commenti.....	25	meteo - lotto.....	51



REPORT DI BANKITALIA

Caro-mutui, in Liguria il record dei costi

I liguri pagano il prezzo più alto per i mutui, molto più della media italiana e di quella delle regioni del Nord. Lo dimostra un'indagine riferita al 2006. E adesso l'Ulivo lancia l'allarme

GENOVA. Mutuo, ma quanto mi costi? In Liguria tanto. Molto di più della media italiana e della media delle regioni del Nord. Lo dice il report di Banca d'Italia sull'"Economia della Liguria nell'anno 2006" e l'Ulivo prende la palla al balzo per scendere in campo in difesa dei liguri tartassati. Anzi, verrebbe da dire già tartassati, perché pagano il bollo auto il 10% più caro, aliquote sull'addizionale Ire dello 0,3 sui redditi che vanno da 13 a 20 mila euro e dello 0,5 oltre i 20 mila euro. Un grido d'allarme che si aggiunge a quelli lanciati da Mario Draghi e Tommaso Padoa-Schioppa.

COSTANTE >> 5

LA RIFORMA

Giustizia, governo battuto al Senato

Tensione alle stelle, Mastella minaccia le dimissioni

ROMA. Il governo è stato battuto al Senato su un emendamento al disegno di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario presentato da un senatore della maggioranza. L'emendamento dell'ulivista Roberto Manzione è stato approvato dall'aula con l'appoggio del centrodestra, nonostante il Guardasigilli, Clemente Mastella, avesse dato parere contrario.

Dall'inizio dell'esame del ddl è la prima volta che l'indicazione dell'esecutivo non viene rispettata dal Senato, che dovrebbe licenziare il provvedimento entro sabato, prima di passarlo alla Camera per l'approvazione definitiva. Ma l'Udeur avverte che il suo leader Mastella potrebbe dare le dimissioni da ministro.

LENZI e un commento di LUIGI LEONE >> 3 e 25

SUB EMENDAMENTO



>> DAI DICO AI CUS

COPPIE DI FATTO, ORA SALVI LANCIA L'UNIONE SOLIDALE

... ROMA. Non più Dico, ma Cus, ovvero Contratti di unione solidale. Li ha proposti il presidente della commissione Giustizia del Senato, Cesare Salvi. Sono destinati, come i Dico, a scatenare polemiche. I Cus, stipulati davanti a un notaio o al giudice di pace, saranno possibili anche tra persone dello stesso sesso. La Cdl si è già detta contraria. SERVIZIO >> 3

LA CORTE DEI CONTI

Buferata sui Monopoli

Chiesto risarcimento di 1,3 miliardi al direttore Tino

MARCO MENDUNI FERRUCCIO SANSA

COSCHE APPALTI NEL MIRINO



Interrogazioni, lettere dei sindaci: in Liguria esplose il caso degli appalti che nelle indagini della Dda riconducono alla 'ndrangheta.

SANSA >> 6

IL GARANTE

Emergenza privacy «Siamo tutti spiati»

Il presidente dell'Autorità Pizzetti preannuncia anche una vigilanza più stretta nei confronti dell'attività degli O07

>> SU PIO POMPA

CASO-SISMI, IL COPACO ASCOLTERÀ POLLARI

ROMA. «Dobbiamo essere più sicuri e meno spiati»: così il Garante per la protezione dei dati personali, Francesco Pizzetti, sintetizza l'obiettivo essenziale della sua Autorità nella relazione annuale al Parlamento. «In Italia - sottolinea Pizzetti - c'è un'emergenza nella protezione dei dati che ha assunto una dimensione pari ad altre nostre emergenze nazionali, quali quella ambientale, quella energetica, quella infrastrutturale, che tanto negativamente incidono anche sull'immagine del Paese». La libertà di informazione resta «sacrosanta e irrinunciabile in una democrazia», ma «non può essere invocata per giustificare chi raccoglie notizie e dati a scopo di ricatto e condizionamento».

PARODI e un commento di ROBERTO ONOFRIO >> 4 e 25

... ROMA. Il Copaco (Comitato di controllo sui servizi segreti) ha deciso di continuare l'indagine sul caso-Sismi a ritmi serrati e la settimana prossima ascolterà l'ex direttore Nicolò Pollari, ma solo sulla vicenda dei documenti recuperati nell'archivio di via Nazionale, in particolare in quello personale di Pio Pompa, ex funzionario dell'intelligence. Nel Copaco è scontro fra i poli. Il centrodestra: «Si conferma che la vicenda dei dossier del Sismi è panna montata». Il centrosinistra: «Non è così: altrimenti la magistratura non avrebbe aperto un'inchiesta ipotizzando reati gravissimi», ribatte il centrosinistra. BOCCONETTI >> 4

SOMMERGIBILI PRIVATI, L'ULTIMO CAPRICCIO DEI MULTIMILIARDARI

SOTTOMARINI EXTRALUSSO PER NABABBI

RICCARDO MASSA

IL PANFILO? Il minimo. Il jet privato? Scontato. L'elicottero? Roba da parvenu stile "furbetti del quartiere". Il nuovo oggetto del desiderio, l'ultimo giocattolo da nababbi è il sottomarino. E l'apparenza non inganni. Nato per non essere visto, il sommergibile privato diventa l'esempio più appariscente del lusso ostentato, l'ultima frontiera dell'eccesso, della stravaganza senza prezzo, tutt'altro che sotto traccia.

Dal Golfo Persico al Pacifico multimiliardari amanti della segretezza hanno fatto la fortuna di questa industria di nicchia: «Sono tutti un po' eccentrici», ha detto dei suoi clienti Jean Claude Carne, vicepresidente di U.S. Submarine Inc., un'azienda che costruisce sottomarini a Portland, nell'Oregon. In circolazione ce ne sono

circa cento e l'identità dei proprietari è nella maggior parte dei casi top secret. Guarda caso, però, si sa che Paul Allen, cofondatore di Microsoft, è proprietario di un sommergibile giallo pagato 12 milioni di dollari, in grado di restare sott'acqua per una settimana. «Se potete trovare il mio, è vostro», si diverte invece a dire il petro-tycoon russo Roman Abramovich, proprietario del Chelsea Football Club oltre che di una scuderia di Bugatti e di un veicolo extralusso esplora-fondali.

Secondo Bruce Jones, di U.S. Submarine, «pagare 80 milioni di dollari per una "barca" che scende sotto il mare, in un mercato in cui si pagano 150 milioni di dollari per un'imbarcazione che non si può immergere, è un vero affare».

Nella showroom di Exomos, a Dubai, i clienti scelgono da una gamma di 14 modelli: con 15 milioni comprano la versione per dieci passeggeri (ma la palette è un extra). Il "Seattle 1000", da 25 milioni di dollari, è su tre piani: ha cinque salotti, cinque bagni, due cucine, una sala fitness, cantina per vini (pregiati) e una portale per l'osservazione dei fondali di nove metri per sei. Ma il più richiesto, nella lista d'attesa lunga ventisei nomi, è lo Stingray, del costruttore Herve Jaubert che assicura: «È il più divertente di tutti perché «si guida come una Ferrari».

JOHANN STRAUSS
Genova

SALDI FINO AL 50%

VIA S. VINCENZO 194 R - 197 R - 150 R
venerdì e sabato orario continuato
dal 6 luglio al 19 agosto 2007

SCANDALO SLOT

« DEVE PROVVEDERE AL RISARCIMENTO DEI DANNI PATITI »

LA CORTE DEI CONTI
su Giorgio Tino



Giorgio Tino direttore dei Monopoli



Il Palazzo di piazza Mastai a Roma, nel quartiere di Trastevere, che ospita la sede dei Monopoli e gli uffici del viceministro Vincenzo Visco

« LE SLOT STANNO AIUTANDO A RISOLLEVARE LE CASSE DELLO STATO »

AMEDEO LABOCSETTA
rappresentante di Atlantis



Amedeo Labocsetta

La Corte dei Conti punta su Tino

Chiesti 1,3 miliardi di risarcimento al direttore dei Monopoli e alla Sisal

dalla prima pagina

Dopo le distorsioni evidenziate dall'inchiesta del *Secolo XIX*, i risultati della commissione d'inchiesta presieduta dal sottosegretario Alfiero Grandi, le indagini della Finanza e le richieste miliardarie della Corte dei Conti alle società concessionarie delle slot, i magistrati puntano ora il dito direttamente sul vertice.

Per questo motivo la Corte ha intimato a Tino e agli altri di fornire chiarimenti in vista del «risarcimento dei danni complessivamente patiti dalle pubbliche finanze».

La notizia è stata confermata al *Secolo XIX* da fonti investigative e anche interne ai Monopoli. Invece, secondo un copione che sembra ahimè consolidato, il numero uno dell'ufficio stampa dei Monopoli, Michele Gianarelli, ha accolto i giornalisti del *Secolo XIX* con una risposta fin troppo eloquente: «Con voi non parlo perché siete scortetti».

Ha, evidentemente, seguito l'esempio del viceministro all'Economia Vincenzo Visco (da cui i Monopoli di Stato dipendono) che in occasione

della sua recente visita a Genova si è rifiutato di rispondere alle domande dei cronisti «perché non mi siete simpatici». Poco importa, perché Tino dovrà rispondere alla Corte dei Conti che gli chiede ragione (il meccanismo tecnico si chiama «invito a dedurre») del maxi danno erariale.

La Guardia di Finanza ha infatti fornito un ampio dossier ai giudici contabili. Tutto ruoterebbe intorno alla Sogei, la Società generale di informatica, che per conto dei Monopoli gestisce il monitoraggio della rete cui sono collegati gli apparecchi da gioco.

La Corte dei Conti, esaminando le carte delle Fiamme Gialle, ipotizza che i tre dirigenti pubblici si siano resi responsabili di omissioni sin dall'inizio della concessione, secondo la quale una delle concessionarie doveva attivare la rete delle macchine da gioco in tutta la Penisola.

Insomma, la poltrona di Giorgio Tino - già indagato dalla Procura - sembra ogni giorno più traballante anche se finora da Vincenzo Visco non è arrivata nessuna reazione. Fonti interne ai Monopoli sono pronti a scommettere che Visco sia intenzionato a mettere sull'ambitissima poltrona dei

La Corte dei Conti, esaminando le carte della Finanza, ipotizza che tre dirigenti siano responsabili di omissioni

Monopoli il suo fedelissimo Giovanni Sernicola (presidente della Nens, l'associazione Nuova Economia e Nuova Società fondata dallo stesso Visco e dal suo collega Pierluigi Bersani), una scelta che sarebbe stata posticipata in attesa che su questo settore non siano più pun-

tati i riflettori della cronaca.

Ma sono giorni sfortunati per il vice-ministro e per i Monopoli: qualche sera fa Visco è rimasto imprigionato nella sede del ministero in piazza Mastai per colpa di un maligno black-out del sistema di sicurezza. E ora un problema tecnico che ha colpito il sistema

informatico della società multinazionale che controlla la distribuzione dei tabacchi in tutta Italia ha provocato un'interruzione della consegna delle sigarette in tutta Italia.

Confermano i rivenditori genovesi: «Logista spiega che, per questa settimana e per la prossima, potrebbe non essere in grado di rispettare i giorni di consegna». E nei prossimi giorni potrebbe andare peggio. Secondo alcuni, si rischia addirittura di rimanere senza «bionde».

Dopo le recenti iniziative della Corte dei Conti, arrivano anche le reazioni. Amedeo Labocsetta, legale rappresentante in Italia di Atlantis World (la maggiore concessionaria italiana) è intervenuto nei giorni scorsi a una conferenza stampa della Sapar, l'«Associazione delle sezioni apparecchi per pubbliche attrazioni ricreative», un appuntamento per discutere tra addetti ai lavori sull'em-

genza slot. «Quelle che sono state definite macchinette infernali stanno aiutando a risollevare le casse dello Stato e questo non si può negare. Le sanzioni ai concessionari, sono espressioni di un atteggiamento del mondo politico nei nostri confronti che va corretto».

Labocsetta (che è anche esponente storico di An a Napoli) insiste: «Se nessuno vuole ringraziarci per aver contribuito a realizzare la più grande rete del mondo, che almeno ci si riconosca il lavoro svolto».

Sull'emergenza che sta scombussolando il mondo dei giochi in tutta Italia è intervenuto alla Camera il deputato Roberto Salerno (An): «Signor Presidente, è stata prospettata una sanzione "astronomica" di circa cento miliardi (si parla di 98 miliardi di euro) a carico dei concessionari, perché non avrebbero disposto il funzionamento della rete,

senza capire che il funzionamento della stessa non è stato possibile perché i gestori classici, tradizionali della rete telefonica italiana, cioè Telecom, Vodafone e gli altri, non si sono dimostrati disponibili a far sì che tale rete funzionasse nei termini previsti dalla legge. Quindi, i concessionari, vale a dire Lottomatica, Sisal, Snai, hanno subito e stanno subendo un colpo direi giuridico e sanzionatorio che può addirittura mettere in forse il loro stesso futuro».

Ancora: «Questo gravissimo terremoto si sta trasformando in un dramma per un intero settore che ha decine di migliaia di occupati e che produce circa un miliardo e mezzo due miliardi di euro di gettito all'anno».

Il presidente di turno, Giorgia Meloni (An), ha risposto così: «Prendo atto delle sue dichiarazioni. Trattandosi di decisioni che attengono all'autorità giudiziaria, le medesime non possono essere sindacate nel merito né dal governo, né da parte del parlamento».

MARCO MENDUNI
FERRUCCIO SANSA

UN BUSINESS LIBERO DAI COSTI FISSI? AFFARE FATTO.

TIM AFFAREFATTO

SE HAI LA PARTITA IVA PER TE C'È AFFAREFATTO:

- NIENTE CANONE
- NIENTE SCATTO ALLA RISPOSTA
- NIENTE TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA
- ESTENDI I VANTAGGI A CHI VUOI TU
- SE PASSI A TIM IL TELEFONINO È GRATIS

ESUBERANTE CONTRATTUALE 24 MESI CON CORRISPETTIVO IN CASO DI RECESSO ANTICIPATO. TASSA DI CONCESSIONE FINANZIARIA IN BORSA DI 10,51% VERSO TIM E RETE FISSA CON ALMENO 20€ DI SPESA AMEBILE. CANONE CH PER ASSONATI. FINANZIARIO PER PREPAGATI CON 7€ DI SPESA MENSILE. POSSIBILITÀ DI ESTENDERE IL PROFILO TARIFFARIO AD ALTRE UTENZE. TELEFONINO A NOLEGGIO A 0€ PER CHI PASSA A TIM. CORI E SERVIZIO DI PORTABILITÀ DEL NUMERO ENTRO IL 30/9/07. PER ALTRE INFO. CHIAMA L'800 040 000 O VAI SU WWW.BUSINESS.TIM.IT

TIM

Vivere senza confini